Tema d'esame per 987 ragazzi delle scuole medie

Quale problema ti interessa?

Diversi gli argomenti da scuola a scuola: dall'attualità alle ambizioni future, dal personaggio preferito alla natura amica dell'uomo - Pubblicati i risultati degli scrutini in tutti gli istituti a eccezione del Magistrale

Novara. In tutte le scuole medie grandi tabelloni appesi negli atri portano i fogli degli scrutini. Ecco alcuni studenti di fronte al verdetto: visi sorridenti, l'anno si è chiuso bene

(Dal nostro corrispondente) Novara, 14 giugno.

(p. b.) Aule di nuovo affollate stamane nelle scuole elementari e medie: è tempo di esami. Nelle prime si svolgono le prove per l'ammissione alla terza e per il conseguimento della licenza; nelle seconde gli esami per concludere i tre corsi.

Per quanto riguarda la scuola media, affrontano gli esami, in città, 860 allievi di scuole statali e 127 di istituti parificati. In tutto 987 ragazzi. Si è cominciato, oggi, con la prova di italiano scritto, un tema diverso per ciascuna scuola, estratto a sorte tra i tre proposti dagli stessi commissari d'esame.

Gli argomenti proposti erano ispirati da problemi di attualità, da situazioni della vita d'oggi, da nozioni apprese studiando storia o geografia. Questi per esempio i tre temi tra i quali potevano scegliere gli esaminandi della scuola media Pier Lombardo: *«Parla dei problemi di oggi: quale ti interessa di più?»; «Siete ormai arrivati agli esami finali e incominciate a pensare al futuro: «Esponete le vostre speranze, le vostre aspirazioni e dite quali sono le difficoltà che a vostro giudizio vi attendono»; «Nelle letture fatte hai visto diversi aspetti dell'umanità. Hai conosciuto uomini forti e deboli, vincitori e vinti, prepotenti e succubi. Scegli il personaggio o i personaggi che ti hanno colpito e parla delle caratteristiche della loro personalità».*

Alla media Duca d'Aosta, i temi erano due: il primo: *«Problemi, sogni, gioie e pene della mia età»*, il secondo, molto lungo e complesso, dice: *«Sempre più uomini si sono rimessi a lavorare nelle regioni colpite da calamità naturali. Nemica dell'uomo, non è la natura, è l'inattività. Chi ha vinto la pigrizia e la sfiducia, ha già in mano tutte le altre vittorie».*

Laura Travostino (una tra le tante studentesse che hanno affrontato l'esame), ha scelto quest'ultimo. *«Perché? «Il primo mi sembrava banale. Del secondo mi ha attratto quello che può sembrare un controsenso là dove dice che la natura non è nemica dell'uomo».*

Laura dopo averci spiegato come ha impostato il suo elaborato ha detto: *«Spero di aver fatto bene. Mi sono bastate due delle 4 ore a disposizione tanto che alle 11 ho consegnato il tema».*

Domani, prova scritta di lingua straniera.

Oggi sono stati pubblicati gli scrutini di tutte le scuole eccetto fatta per l'Istituto magistrale dove manca l'esito di alcune classi.

Ecco alcuni dati riassuntivi.

Istituto agrario «Bonfantini» per periti agrari: su 168 allievi, 93 (pari al 55 per cento) sono stati promossi; 72 (pari al 43 per cento) sono stati rimandati e 3 (pari al 2 per cento) bocciati. Gli ammessi alla maturità sono 16 di cui 3 privatisti.

Istituto «Mossotti», corso di ragioneria: su 570 allievi, 250 sono stati promossi, 239 rimandati e 81 bocciati. Corso per geometri: su 472 allievi, 221 sono stati promossi, 176 rimandati e 75 bocciati. Corso per periti commerciali: su 258 allievi, 145 sono stati promossi, 91 rimandati e 22 bocciati. Per l'intero istituto si hanno queste percentuali: 47 i promossi, 39 i rimandati 14 i bocciati. Alla maturità sono ammessi 114 ragionieri; 80 neogeometri e 41 neoperiti commerciali.

Istituto Omar per periti meccanici, aeronautici ed elettromeccanici: su 990 allievi 414 (pari al 42 per cento) sono stati promossi; 449 (pari al 45 per cento) sono stati rimandati e 127 (pari al 13 per cento) sono stati bocciati. Gli ammessi alla maturità sono 180 compresi tre privatisti.

Liceo classico: su 344 allievi, 217 (pari al 62 per cento) sono stati promossi, 114 (pari al 33 per cento) sono stati rimandati e 13 (pari al 4 per cento) sono stati bocciati. Gli ammessi agli esami di maturità sono 62.

Istituto «Bellini» per periti maglieri e tessili: su 244 studenti, 87 (pari al 36 per cento) sono stati promossi, 103 (pari al 42 per cento) sono stati rimandati e 55 (pari al 22 per cento) sono stati bocciati. Gli ammessi all'esame di maturità sono 19.

Liceo scientifico: su 593 allievi, 368 (pari al 62 per cento) sono stati promossi, 163 (pari al 27 per cento) sono stati rimandati e 42 (pari all'11 per cento) sono stati bocciati. Gli ammessi alla maturità sono 98.

A completare il quadro delle scuole medie superiori, come abbiamo detto, mancano soltanto i risultati dell'istituto magistrale. Si hanno per ora soltanto dati parziali che danno una percentuale del 60 di promossi con un 26 di rimandati e un 14 di bocciati. Per la scuola media dell'obbligo, limitatamente alle prime due classi si hanno, per gli istituti del capoluogo, questi dati: su 2159 allievi, 1492 (pari al 63 per cento circa) sono stati promossi, 407 sono stati rimandati e 260 bocciati.

Comprensorio di bonifica nell'alta valle d'Ossola

Una riunione a Torino tra il presidente del consiglio di valle e i dirigenti dell'Ufficio raggruppamento dei consorzi - Si attende la risposta di Varzo e Trasquera

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 14 giugno.

(a. c.) Sarà istituito il comprensorio di bonifica montana nell'alta valle dell'Ossola? Una riunione su questo problema si è tenuta a Torino tra i dirigenti dell'ufficio raggruppamento dei consorzi di bonifica montana, il presidente del consiglio di valle Alta Ossola Ezio Morelli e numerosi amministratori locali.

Il territorio del consiglio di valle Alta Ossola, che ha sede a Domodossola, è uno dei pochi, assieme alle valli Androna e Divedro, a non avere ancora ottenuto la classificazione di comprensorio di bonifica montana. La legge prevede infatti che i territori montani che, a causa del degradamento fisico o del grave dissesto economico, non siano suscettibili di una proficua sistemazione produttiva senza il coordinamento delle attività singole da parte dello Stato, possano essere delimitati e classificati in comprensori di bonifica montana.

La richiesta di classificazione deve essere accompagnata da una relazione tecnico-amministrativa che indichi le caratteristiche territoriali, ambientali e sociali, le condizioni dell'agricoltura, dei boschi, della pastorizia nel territorio interessato e i confini della zona che si vuole classificare, e un piano sommario degli interventi proposti e degli importi di spesa previsti. *«E' quanto stiamo facendo — dicono gli amministratori del Consiglio di valle — e la documentazione dovrebbe essere inviata al più presto. Non siamo però ancora riusciti a delimitare bene la zona proposta per il comprensorio di bonifica montana perché i comuni di Varzo e Trasquera, in valle Divedro, non ci hanno ancora detto se intendono farne parte o no».* Nella richiesta di classificazione era infatti proposto che fucessero parte del consorzio di bonifica i territori dei comuni di Domodossola, Villadossola, Crevoladossola, Montecrestese, Bognanco, Pallanzeno, Beura Cardezza, Varzo e Tasquera, per una superficie complessiva di 42.085 ettari. I comuni di Varzo e Tasquera non hanno però ancora fatto pervenire la loro adesione. Il decreto di classificazione dovrà essere firmato dal presidente della Repubblica.

Nei comprensori di bonifica sono di competenza dello Stato le opere di rimboschimento, la correzione dei corsi d'acqua, il rinsaldamento delle pendici, le opere per l'approvvigionamento di acqua potabile, le opere stradali che siano di interesse comune dei comprensori. E' prescritto che si dovrà avere particolare riguardo per le opere di consolidamento del suolo e di disciplina delle acque. Per alcune valli dell'Ossola il piano prevede rimboschimenti su una superficie di 14 mila ettari, opere per la difesa del suolo per un volume complessivo di 120 mila metri cubi, e miglioramenti di prati da fieno e pascoli montani per 8000 ettari.

Per quanto riguarda le strade, l'elenco trasmesso, che era stato indicato in una riunione di amministratori comunali, contiene molti allacciamenti stradali delle cui realizzazioni si parla da anni e che potrebbero avere con i consorzi di bonifica una spinta decisiva.

Le principali opere previste sono la strada Cisore-Montecossola e il tratto Vagna-Lusentino, nel comune di Domodossola; la strada Pizzanco-San Bernardo, Paioni-Moncera, in alta Val Bognanco; il tratto Cardezza-Mazzone nel comune di Beura Cardezza; la strada in valle Agarina nel comune di Montecrestese.

I ladri al casello di Galliate rubano gl'incassi di 3 giorni

Il bottino ammonta ad un milione e mezzo - Il furto, compiuto di notte, organizzato nei minimi particolari - I due addetti alla stazione non hanno visto nulla

(Nostro servizio particolare) Novara, 14 giugno.

(L. L.) Stamane, al momento di riprendere servizio, il capo casello della stazione di Galliate, sull'autostrada Torino-Milano, Galdino Rosetta, 57 anni, dopo essere entrato negli uffici, ha trovato la cassaforte a muro aperta: i ladri avevano rubato gli incassi di tre giorni, un milione e 480 mila lire.

Gli uffici si trovano ad una certa distanza dal casello e stanotte nessuno dei due sorveglianti s'è accorto di nulla. I ladri sono penetrati dopo aver staccato la «zanzariera» di una finestra. In un cassetto hanno trovato la chiave della cassaforte.

Il «colpo» è stato dei più facili e tutto lascia pensare che sia stato preparato nei minimi dettagli e che i ladri fossero a conoscenza di alcuni particolari come, per esempio, quello della chiave della cassaforte riposta nel cassetto.

I carabinieri di Galliate hanno iniziato le indagini cercando di stabilire l'ora del furto. I due addetti al caselli, in servizio tutta la notte, non hanno udito nulla. Probabilmente i ladri, dopo aver lasciato l'auto prima della stazione, hanno raggiunto gli uffici a piedi agendo poi indisturbati.

Polemiche al consiglio di Crevola d'Ossola

(Dal nostro corrispondente) Crevola d'Ossola, 14 giugno.

Nel corso di una polemica seduta del consiglio comunale di Crevola d'Ossola, il gruppo di minoranza composto da 7 consiglieri su 15, ha abbandonato l'aula consiliare. Era in discussione il problema dell'acquisizione delle aree da destinare al nuovo edificio scolastico del capoluogo e la giunta comunale aveva proposto di concedere in permuta a coloro che sarebbero stati espropriati altri terreni vicini alle loro case, che sono di proprietà del Comune e per i quali non è prevista alcuna destinazione particolare.

Il gruppo di minoranza, che fa capo all'ex sindaco di Crevola d'Ossola dottor Attilio Ferroni, dei pol, ha invece sostenuto la necessità «di pagare il giusto prezzo senza cercare altre soluzioni con i proprietari dei terreni».

La polemica è proseguita con altri interventi e i sette consiglieri di minoranza hanno lasciato l'aula.

In precedenza era stata annunciata la concessione di un contributo di 77 milioni da parte del ministero dei lavori pubblici per la costruzione della strada frazionale di Rido e Bisogno.

BELGIRATE — Una manifestazione velica valevole quale selezione zonale per i campionati della classe 470 sarà organizzata il 18 e 20 giugno dal Verbano Yacht Club Stresa.

ARONA — Mario Rosso, 30 anni, da un anno sorvegliato speciale e cameriere a Stresa, è stato condannato a 4 mesi e 5 giorni di reclusione per ubriachezza molesta.

Mentre si tratta per la cessione

Sospese le maestranze della Nyco di Verbania

Sarà richiesto l'intervento della Cassa integrazione - Gli acquirenti si sarebbero riservati di rispondere tra 15-20 giorni

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Nel tardo pomeriggio, presso l'Unione industriali, a Verbania, si è svolto un incontro, richiesto dai sindacati, al fine di conoscere la fase attuale delle trattative in corso tramite il liquidatore, dott. Alfredo Lodari, tra i proprietari svizzero-americani della «Nyco» e le società probabili acquirenti (Ammi e Bugnone).

Le notizie sulle trattative sono fino a questo momento scarse e incerte, al punto di generare nuove preoccupazioni sia nelle organizzazioni sindacali sia nei lavoratori direttamente interessati al problema. I sindacati avevano anche chiesto che il liquidatore autorizzasse la ripresa del lavoro sia per ultimare alcune vecchie commesse ancora giacenti, sia per effettuare operazioni di inventario. Era stato chiesto di impiegare una parte almeno delle maestranze, in modo che la rimanente usufruisse dei benefici della legge 1115 e della Cassa integrazione guadagni.

Al termine dell'incontro, che si è protratto per tre ore, è stato annunciato che l'azienda accetta la richiesta dei sindacati di inoltrare la richiesta ufficiale per ottenere l'intervento della Cassa integrazione a favore dei dipendenti, considerandoli sospesi a tempo indeterminato a zero ore lavorative (non vi sarà quindi ripresa alcuna di attività). Circa le trattative per il passaggio di proprietà, il liquidatore avrebbe affermato che i possibili acquirenti hanno chiesto ed ottenuto dalla proprietà tutta una serie di dati, sui quali si sono riservati di rispondere nel giro di 15-20 giorni.

Gli eccidi nazifascisti rievocati nel Verbano

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Si sono iniziate stasera a Verbania, con proiezioni di film sulla Resistenza, accompagnate da brevi introduzioni rievocative, nei centri di Renco, Trobaso, Suna, Fondotoce, Biganzolo e Zoverallo, le cerimonie a ricordo degli eccidi compiuti dai nazifascisti nella zona del Lago Maggiore nel giugno '44.

Per l'eccidio di Fondotoce, dove è sorto un monumento che ricorda i 1200 caduti per la Resistenza nel Novarese, il comitato verbanese ha predisposto per sabato sera, una fiaccolata da Intra al luogo dell'esecuzione di 42. Sarà preceduta da uno spettacolo di canti della Resistenza presentati dal gruppo del «Nuovo canzoniere italiano». Domenica mattina un corteo raggiungerà da Verbania Fondotoce ove si svolgeranno le cerimonie ufficiali. Altre manifestazioni sono in programma a Baveno e Pinero.

Convegno a Verbania sugli elaboratori

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Si è svolto a Verbania, nella sede della Banca Popolare di Intra, un convegno sul tema *«Impiego degli elaboratori elettronici nelle aziende»*. Dopo l'introduzione del direttore generale della banca, grand'ufficiale Amedeo Sala, i nuovi concetti dell'elaborazione dei dati sono stati esposti dalla Ibm d'Italia.

Il signor Ettore Cerrato, direttore del servizio organizzazione della «Ingegner E. Lagostina SpA», ha poi presentato ai convenuti le esperienze di meccanizzazione di una azienda modernamente strutturata mediante sistemi elettronici.

Giornata della sanità Medaglia a 4 medici

Novara. Il dott. Martelli

(Dal nostro corrispondente) Novara, 14 giugno.

(p. b.) Ieri, in occasione della giornata nazionale della Sanità, dedicata quest'anno alla assistenza medico-sociale al diabetico, al teatro della Borsa s'è svolta una manifestazione organizzata dall'ufficio del medico provinciale, dall'Ordine dei medici e dalla Società di Cultura Medica presieduta dal professor Sulas.

Prima che il prof. Alberto Gambigliani Zoccolio, primario dell'Ospedale Maggiore, tenesse una conferenza sul tema: «Una vita normale per il diabetico», sono stati consegnati attestati e medaglie d'oro di benemerenza a quattro medici che hanno raggiunto i 50 anni di attività.

Sono il dott. Francesco Meloni, specialista delle malattie veneree e della pelle; il dott. Franco Nicolotti, dentista; il dottor Giovanni Martelli, tisiologo (tutti di Novara) e il dottor Antonio Zola, otorinolaringoiatra, di Borgomanero.

Interrotta la strada da Omegna a Borgosesia

Alzo, 14 giugno.

(m. t.) Le tre settimane richieste per la esecuzione dei lavori di posa delle condutture della fognatura al centro dell'abitato di Alzo sono trascorse, mentre i lavori sono pressoché alla fase iniziale. Ne deriva un grande disagio per il transito, essendo questa l'unica strada percorribile nel lungo tratto di Omegna per S. Maurizio d'Opaglio, Gozzano e Borgosesia attraverso la sponda occidentale cusiana.

E' stata richiesta una sollecita soluzione del problema. Un tratto di strada che costituisca da variante potrebbe infatti essere tracciato alla periferia di Alzo. Si giungerebbe ad un efficace toccasana per la situazione che minaccia di prolungarsi per qualche mese, con relativo danno alle industrie ed al turismo, molto sentito nell'intera zona cusiana.

Morto a Nibbiola il parroco alpinista

Nibbiola, 14 giugno.

(g. f. q.) E' morto a Nibbiola, all'età di 91 anni, monsignor Francesco Gatti, il decano dei sacerdoti del Novarese.

Nato a Nibbiola, fu ordinato sacerdote nel 1904; dapprima fu destinato a Campertogno, in Valsesia, poi fu parroco ad Alagna. Nel centro turistico ai piedi del Monte Rosa rimase per 56 anni, dedicandosi con entusiasmo all'alpinismo.

Il parroco, alpinista di Nibbiola, fece da guida ad illustri personaggi. In una scalata sul Rosa, accompagnò monsignor Ratti, diventato poi Papa Pio XI.

Gli ultimi anni li ha trascorsi nella casa paterna di Nibbiola, dove nel pomeriggio si sono svolte le esequie alle quali ha partecipato una gran folla.

Al liceo classico "Carlo Alberto" i genitori protestano

Preside accusato d'aver "interferito" negli scrutini già fatti di una classe

Il prof. Buzio nega: «Ho telefonato da Sondrio soltanto per raccomandare che gli studenti fossero giudicati con gli stessi criteri» - Sembra però che tutte le medie siano state abbassate - Il padre di un allievo: «Era una classe turbolenta e stringere i freni era necessario» - Alcuni insegnanti avrebbero contestato il verbale della seduta conclusiva

Novara. Il preside del liceo, professor Carlo Buzio

(Dal nostro corrispondente) Novara, 14 giugno.

Sembrava che quest'anno non ci fossero contestazioni per gli scrutini. Nelle scuole novaresi, infatti, si è avuta una larga percentuale di promossi con punta elevata di più del 63 per cento al liceo classico «Carlo Alberto», il più vecchio edificio scolastico della città. Invece, proprio qui si parla di un caso di presunte interferenze nello scrutinio della prima «A».

Quanto avviene in sede di consiglio dei professori (e quindi anche in occasione degli scrutini) è segreto. Impossibile avere dichiarazioni ufficiali e anche le indiscrezioni sono molto difficili. E' certo, comunque, che qualcuno ha parlato (e magari è stato frainteso) tanto che la notizia è trapelata. La notizia sarebbe questa. Al liceo classico un primo scrutinio per quanto riguarda gli allievi della prima «A», avrebbe portato alla promozione di tutti e trenta gli studenti. Ci sarebbe poi stata una «interferenza» che avrebbe condotto dapprima alla «sospensione» di ogni decisione e, quindi, a un «ripensamento» con l'abbassamento di un punto per alcune materie a tutti e trenta gli studenti.

I risultati sarebbero stati (e in effetti così sono stati affissi sul tabellone): 14 promossi, uno bocciato e 15 ammessi a riparare in una o più materie. Molto stupore da parte dei ragazzi interessati e il padre di uno di loro è andato a esporre al preside il punto di vista dei genitori.

Si sono avute nel corso della giornata consultazioni telefoniche fra padri e madri dei ragazzi e ne è sorta una specie di presa di posizione con intendimenti che per ora non si conoscono ma che è facile immaginare: proteste e probabilmente un ricorso al provveditore agli studi.

Non tutti i genitori, però, la pensano così: il padre di un ragazzo (che è stato promosso) dice: «Era, quella frequentata da mio figlio, una classe un poco turbolenta, e, si sa, se non si stringono i freni, in prima liceo, chissà come va a finire».

Quanto al «caso» delle medie abbassate di un punto dice: «Sì, ne ho sentito parlare, ma vagamente: i ragazzi ne raccontano tante e bisogna andare cauti».

Una delle insegnanti che avrebbe preso posizione contro le presunte interferenze negli scrutini, pare sia la professoressa di greco e latino, signora Giuliana Cabrini Cordeo.

La giovane (ha 29 anni) abita a Torino, in via Tabacchi 46 con il marito Ferdinando, assistente di fisica al Galileo Ferraris e il figlio Michele, 2 anni. E' un'insegnante molto preparata e moderna (proprio in questi giorni ha terminato un libro sui nuovi metodi di insegnamento). Ieri sera era impegnata in una riunione e non è stato perciò possibile conoscere la sua opinione sull'episodio.

Un'altra insegnante della prima A, la signora Pagani, che ha pure funzioni di vice preside, dice: «Non so proprio nulla». E aggiunge: «Per poter fare eventualmente delle dichiarazioni dovrei chiedere l'autorizzazione al preside ed al provveditore agli studi».

Quanto al preside, professor Carlo Buzio, nega vi siano state interferenze. «Gli scrutini per la prima "A" — dice — sono stati fatti mercoledì scorso ed io ero quel giorno a Sondrio da dove sono tornato soltanto sabato. E' vero che telefonai da Sondrio, mercoledì, ma non per interferire: mi limitai a raccomandare che tutte le classi venissero giudicate con lo stesso criterio. Ora mi sento dire che avrei imposto ad una insegnante di abbassare i voti il che non è assolutamente vero. Al mio ritorno a Novara, sabato sera, gli scrutini erano fatti e stamane sono stati esposti».

Sembra comunque (ma il fatto rimane da accertare) che gli scrutini mercoledì scorso siano stati effettivamente «sospesi» e che alla «ripresa», qualcuno degli insegnanti non abbia voluto firmare il relativo verbale.

Piero Barbè

Novara. Un gruppo di alunni all'uscita del liceo «Carlo Alberto» (Giovetti)

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Agnelli, corso Cavallotti 2; Caccarolo, via A. Costa 7; Conti, corso Mazzini 7; Comunale, villaggio Dalmazia.

ARONA — Negri, corso Marconi.

BELLINZAGO — Scandaliato, via Liberià 68.

BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.

DOMODOSSOLA — [illegible], piazza Cavour.

OLEGGIO — [illegible], via Roma 21.

OMEGNA — [illegible], via Cavallotti.

VERBANIA — Rapp, via Baquitini 22; Milani, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria La Cruna (piazza Duomo) personale del pittore Walter Lazzaro. Alla galleria Uca (viale Buonarroti 23) si chiude oggi la mostra collettiva di «Quattro biancacon Fumana e Calderara». [partly illegible]

ARONA — Alla Galleria 21 piazza San Graziano, fino al 28 giugno «collettiva» con quadri di [illegible].

BORGOMANERO — Alla Galleria Spadazzani è aperta fino al 30 giugno una «collettiva» di arte contemporanea. [illegible]

CANNERO RIVIERA — Alla Galleria d'Arte [illegible] mostra con disegni, acquarelli e stampe di [illegible]. La personale resterà aperta fino al 29 giugno.

DOMODOSSOLA — Nel quadro delle manifestazioni per il «giugno domese» si è aperta ieri una mostra di pittura alla galleria «La permanente» in via De Gasperi, che rimarrà aperta fino al 30 giugno. Una giuria di critici d'arte sceglierà le migliori opere, che saranno premiate.

OLEGGIO — Galleria Ulaggio (via Roma), fino al 30 giugno, espone il pittore Paolo Cristiani.

OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo 3), fino al 30 settembre è aperta una mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Bruggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Emilio Moriani, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte (via Cavallotti), fino al 19 giugno mostra di Bruno Munari.

STRESA — Fino al 22 giugno, nella sala delle esposizioni al Palazzo dei Congressi, espongono i pittori [illegible] e Manuel Rolla.

VERBANIA — Fino al 20 giugno, alla Galleria Lanza di corso Garibaldi, personale del pittore toscano Nino Malinghieri.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgolavezzaro, Cameri, Cesano, Maruggiate, Mallerco, Mergozzo, Vergiate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Il club [illegible] di Bognanco è stato costituito per iniziativa della [illegible] Bognanco [illegible].

Alla Fiera di Parigi [illegible] di Novara ha [illegible] al Lago d'Orta, [illegible].

Il Centro Sinistra perde seggi ma mantiene la maggioranza

Borgomanero: cambierà fisionomia il consiglio dopo il voto a sorpresa

I nuovi amministratori: Borgna (probabile sindaco), Francesco e Silvano Zanetta, Pennaglia, Francesco Fornara, Zanotti, Giampiero e Antonio Valsesia, Ingaramo, Tinivella, Fiorenzo Cerutti, Antamati, Bertani (dc); Peppino e Carletto Cerutti, Preti, Bertona, Pastore, Barbaglia (psdi); Cerri, Piercarlo Fornara, Donati, Caresana (psi); Cavallazzi, Barcellini, Monfrini, Daffara (pci); Margaroli e Mauri (pli; Castelletta (msi) - Hanno votato 12.568 elettori sui 13.417 iscritti nelle liste - La centenaria che temeva di essere dimenticata e il giovane «deceduto» al posto del nonno

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 14 giugno.

Secondo i primi calcoli, il consiglio comunale per il prossimo quinquennio amministrativo dovrebbe essere così composto: 13 democristiani, 6 socialdemocratici, 4 socialisti, 4 comunisti, 2 liberali, un missino. I calcoli ufficiali e definitivi li dovrà fare il dottor Roberto Fava, magistrato del tribunale di Novara, che è stato incaricato di presiedere l'ufficio centrale, ma le segreterie locali dei partiti assicurano che la composizione del nuovo Consiglio municipale sarà quella sopra annunciata.

In sostanza, la rappresentanza dei partiti del Centro Sinistra, che nel precedente Consiglio disponeva di 23 seggi su 30, potrà contare ora solo su 23 posti, che costituiscono in ogni caso una larga maggioranza, considerando che la minoranza non sarà certamente omogenea, formata com'è da 4 comunisti, 2 liberali e un missino. Tutto ciò, naturalmente, se verrà ricostituita una amministrazione di Centro Sinistra.

I democristiani hanno dunque perso un seggio, anche se la percentuale dei voti conseguiti in quest'ultima consultazione è solo di poco inferiore a quella ottenuta nelle elezioni comunali del 1966. I socialisti sono invece scesi da 6 a 4 consiglieri, passando dal 18 al 14,4%. Si sono fatti così raggiungere, per numero di seggi, dai comunisti e sono stati superati dai socialdemocratici, che hanno riportato una larga affermazione aumentando di 159 voti e salendo dal 16,6% delle ultime amministrative al 18,4 per cento della nuova votazione. Con la nuova affermazione, il psdi, che fino al 1966 aveva a Borgomanero un solo consigliere, è diventato il secondo partito cittadino.

Il sottosegretario all'Interno, on. Nicolazzi, che ha diretto personalmente la campagna elettorale del suo partito ed è stato fatto oggetto di violenti attacchi, ha espresso questa sera la soddisfazione dei socialdemocratici locali in modo polemico nei confronti del psi. «Il psi — *ha detto il sottosegretario* — ha condotto una campagna diffamatoria nei nostri confronti: il risultato delle votazioni è stato la logica conseguenza di un atteggiamento impolitico e personalistico. Il nostro successo è dovuto al consenso dell'opinione pubblica all'impostazione politica della nostra azione, basata sulla soluzione dei problemi sociali e sulla chiarezza del nostro linguaggio».

I comunisti, come era stato previsto, hanno portato a quattro i loro consiglieri. I liberali, neanche con l'aiuto della concentrazione civica di destra, sono riusciti ad andare più in là dei loro due consiglieri, mentre i missini hanno finalmente ottenuto il loro seggio, che toccherà al maestro Luigi Castelletta.

In seno alla dc il «braccio di ferro» tra il sindaco uscente Eugenio Borgna e l'ex sindaco Francesco Zanetta è stato vinto largamente dal primo, che ha piazzato in consiglio buona parte dei suoi uomini, a scapito del rivale nella corsa alla massima carica, e provocando la clamorosa esclusione di nomi molto noti, quali quelli dei due assessori uscenti dottor Piero Zanetta e dottor Andrea Ferrero, che erano stati tra i protagonisti della passata amministrazione.

Sempre in seno alla lista dc hanno ottenuto un buon seggio i rappresentanti del terzo gruppo, detto dei «moritei» perché capeggiati dal rag. Mori: è riuscito eletto Antamati. Il segretario della dc, dott. Carlo Giustina, che aveva dato le dimissioni dalla carica per presentarsi candidato al consiglio, è riuscito solo quattordicesimo, primo cioè degli esclusi.

In merito ai risultati delle elezioni il sindaco uscente Borgna ci ha dichiarato: «Tutti hanno aggredito la dc, tutti prevedevano grosse perdite anche perché facevano della dc il capro espiatorio delle perplessità e delle reazioni determinate dall'adozione del piano regolatore. Nei fatti la dc ha superato i 5000 voti e ha perso il quattordicesimo seggio per soli 14 voti. Quel quattordicesimo seggio che cinque anni fa aveva conquistato con il resto. Ci sembra che Borgomanero abbia dato testimonianza di estrema serietà e fedeltà all'azione da noi svolta».

Un'esclusione clamorosa è stata quella dell'avv. Carlo Arcudi in seno alla lista socialista.

Secondo i partiti i 30 nuovi consiglieri di Borgomanero dovrebbero essere i seguenti:

Dc: *Eugenio Borgna, Francesco Zanetta, Giovanni Pennaglia, Francesco Fornara, Elio Zanotti, Giampiero Valsesia, Antonio Valsesia, Silvano Zanetta, Piero Ingaramo, Angelo Tinivella, Fiorenzo Cerutti, Luigi Antamati, Angelo Bertani.*

Psdi: *Giuseppe Cerutti, Peppino Preti, Carletto Cerutti, Pietro Bertona, Piero Pastore, Giovanni Sergio Barbaglia.*

Psi: *Giuseppe Cerri, Piercarlo Fornara, Piero Donati, Giuseppe Caresana.*

Pci: *Iginio Cavallazzi, Mario Barcellini, Monfrini, Daffara.*

Lista civica e liberale: *Nito Margaroli, Ugo Mauri.*

Msi: *Luigi Castelletta.*

L'ultima a dare il suo voto è stata una decana di quasi cento anni, Cristina Zanetta vedova Medina, abitante al numero 106 di Casale Coco, un gruppetto di casolari dove vivono 36 famiglie, nella campagna tra il capoluogo e la frazione Santa Cristina.

Gli elettori di Casale Coco erano stati iscritti alla sezione numero 13, sistemata nelle scuole elementari di Santa Cristina (presidente il dottor Andrea Lopez, cancelliere capo della nostra Pretura). Quando mancava poco alla chiusura delle urne, qualcuno si è accorto che la decana degli elettori di Borgomanero non si era ancora presentata al seggio e si è quindi recato in casa della Zanetta. La donna non si è fatta pregare. «Aspettavo che mi venissero a prendere» *ha detto la centenaria.* «Alla mia età, soprattutto dopo la malattia che ho fatto — *ha spiegato quasi per giustificarsi* — è troppo faticoso andare a piedi fino al paese».

L'arzilla nonnina ha preso posto su una macchina, accompagnata dal figlio Battista Medina, ex muratore, 74 anni. Appariva disinvolta, ma, prima di arrivare al seggio, ha confidato al figlio un suo cruccio: «Sono preoccupata per ripiegare la scheda — *ha detto* — non ci vedo molto». *Non ha voluto però farsi accompagnare in cabina e al vicepresidente, Giulio Margaroli, ha riconsegnato la scheda piegata a dovere.*

Cristina Zanetta è nata il 13 maggio 1872 ed è entrata perciò da poco nel centesimo anno di età. Vedova da 35 anni, ha avuto cinque figli, tre maschi e due femmine: ora ha ancora due figli e una figlia, parecchi nipoti e pronipoti.

Nella sezione in cui ha votato l'elettrice più anziana di Borgomanero, hanno espresso il loro voto altre persone di età avanzata. Nel medesimo seggio numero 13 ha votato ieri la signora Giuseppina Valsesia Gloria, nata nel 1813, abitante a Casale Cima 13. Le elezioni si svolgevano il giorno 13 e l'elettrice si è presentata alle ore 13. Una vera collezione di «tredici» che i membri dell'ufficio non hanno mancato di rilevare.

In altre sezioni sono accaduti fatterelli curiosi: un giovane elettore si è presentato per votare e si è sentito rispondere che sulle liste elettorali risultava deceduto. In realtà, c'era stato uno scambio del numero di contrassegno tra la scheda del giovane e quella del nonno.

Le due giornate elettorali sono trascorse senza incidenti degni di rilievo. Quasi tutti i seggi erano stati allestiti negli edifici scolastici del centro e delle frazioni; la sezione numero 1 ha invece trovato posto nella palestra del campo sportivo, la numero 20 all'oratorio femminile e la numero 7 al foro boario, nel locale del «caffè mercato», che si apre solo il venerdì per i commercianti di bestiame. In quest'ultimo seggio ha votato il sindaco uscente, prof. Eugenio Borgna.

Alcuni partiti avevano organizzato un servizio di refezione per gli scrutatori, che si sono visti così arrivare al seggio bibite, frutta e panini.

L'affluenza alle urne non è stata molto regolare. Alle 17 di ieri aveva votato solo il 53,5% degli elettori: dopo la messa vespertina e il rientro dalla gita domenicale, che era stata favorita dall'insolito pomeriggio di sole, numerosi elettori si sono recati a votare e alle 22 la percentuale dei votanti era salita all'83,3 per cento. Alle 14 di oggi il conto finale era il seguente: elettori 13.417, votanti 12.568, percentuale 93,67%.

I primi risultati sono giunti due ore e mezzo dopo la fine delle operazioni di voto. La sezione più veloce è stata la numero 19, con sede all'Istituto tecnico industriale (presidente il cancelliere del tribunale di Novara, Severino Ventresco), che alle 16,31 aveva già comunicato al Comune le risultanze del proprio scrutinio. Si è dovuto invece aspettare fin dopo le 20 per conoscere i dati del seggio numero 22. A mano a mano che i risultati sono affluiti in municipio, sono stati resi noti alla popolazione mediante un grande cartellone impiantato in piazza Martiri, dove si erano date convegno centinaia di persone.

Francesco Allegra

Borgomanero. Vota la decana Cristina Zanetta: è infatti alle soglie del secolo

Processo al direttore di un periodico verbanese

Qualcuno cambiò un documento nella cancelleria del tribunale

L'imputato, che all'epoca dell'episodio pubblicava un giornale con testata analoga a quella depositata («Lago Maggiore»), sarebbe l'unico che poteva avere interesse alla correzione

Stresa. Edoardo Petoletti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Domani innanzi al tribunale di Verbania sarà discusso un procedimento penale che vede accusato di «falso documentale» (art. 482 del C.P.) il pubblicista Gianfranco Lazzaro, 41 anni, di Stresa, attualmente direttore del periodico *Provincia Azzurra*.

Nel gennaio di tre anni fa, il Lazzaro abbandonata la direzione del mensile *L. M.* — periodico del Lago Maggiore — iniziò la pubblicazione di un suo giornale che recava la testata *Lago Maggiore*.

I proprietari del primo (Agostino Diverio, Alfredo Paulon e Edoardo Petoletti) chiesero il sequestro della nuova pubblicazione, sostenendo che si trattava di palese violazione dei diritti di autore e di concorrenza sleale.

Nel corso della «lite» entrambe le parti produssero copie fotostatiche di atti redatti e custoditi nella cancelleria civile del Palazzo di Giustizia. Il Lazzaro presentò documenti nei quali risultava che lui stesso aveva ottenuto nel giugno 1965 l'autorizzazione a pubblicare una rivista dal titolo *L. M.*, ma senza la dicitura *La Maggiore*... ma risultò chiaro che qualcuno aveva cancellato dagli originali la scritta *Lago Maggiore*. I cancellieri dichiararono che la cancellatura, effettuata con inchiostro diverso da quello usato per la stesura originale, era stata fatta da mano ignota in periodo successivo.

Dato che l'unica persona interessata a far sparire la dicitura *Lago Maggiore* era soltanto il Lazzaro, lo stesso, nonostante le sue reiterate proteste di innocenza, fu rinviato a giudizio, ed il processo è previsto per domani.

Certo ci sarà anche da chiarire come mai «qualcuno» riuscì a mettere le mani in cancelleria su documenti su cui soltanto i cancellieri dovrebbero mettere le mani.

Stresa. Gianfranco Lazzaro

Lite in un locale durante una festa

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 14 giugno.

(i. d. q.) Una violenta lite è scoppiata ieri sera durante una festa da ballo nella sede del Circolo operaio della frazione Agrano.

Due giovani, non ancora identificati, sono venuti a diverbio per futili motivi. Per calmarli, sono intervenuti alcuni abitanti della frazione. Sembrava tutto finito quando uno dei giovani ha telefonato ad alcuni amici che sono arrivati ad Agrano ed hanno invaso il locale, provocando una lite nel corso della quale sono rimasti contusi Giuseppe Fraschini e Leandro Bogianchini.

Furto di mobili a Stresa bottino quindici milioni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Nella villa «La Palazzina» di Stresa, di proprietà di una società immobiliare milanese, i ladri, agendo con tutta tranquillità, hanno rubato tra l'altro due comò francesi e tre trumeau del '700, tre specchiere, tre quadri e oggetti in avorio.

Il furto, che ammonta a 15 milioni di lire, è stato scoperto sabato scorso da un funzionario della società recatosi nella villa ad accompagnare un possibile acquirente.

A Domodossola i funerali dei 2 operai morti in Perù

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 giugno.

(a. v.) Una folla commossa ha partecipato oggi alle esequie di Eugenio Margaroli, 33 anni, e Secondo Marchioni, 38 anni, i due operai di Domodossola morti in un incidente sul lavoro in Perù assieme ad altri compagni di lavoro.

I funerali sono partiti dalla sede della fondazione Galletti, dove era stata allestita la camera ardente.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Preparati la bara (western) T. Hill, H. Frank
COCCIA: Lei non fuma, lei non beve... ma (commedia)
ELDORADO: Agente 007 licenza di uccidere (avventuroso)
EXCELSIOR: La vedovella (commedia) M. Lee
FARAGGIANA: 24 ore a Scotland Yard (poliziesco) J. Hawkins, D. Foster
VITTORIA: Fuga Dio e scaveti la fossa (western) R. Woods

ARONA

MODERNO: Super Colt (western) H. Powers, H. Miranda
ROMA: La gatta giapponese (drammatico) M. Jacoda, S. Ozawa
LUX: L'invasione (giallo) I. Gaetano, M. Piccoli
SAN CARLO: riposo

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo
VOLTA: Colpo di grazia (poliziesco) V. Mayo

BOGNANCO

TERME: Intrigo a Stoccolma (avventuroso)

BORGOMANERO

SOCIALE: Un uomo a nudo (drammatico) R. Lebeaux

CAMERI

ORATORIO: I giorni della civetta

DOMODOSSOLA

CATENA: Dove non è peccato (drammatico)
CORSO: L'assassino di Rillington Place n. 10 (giallo) con J. Greenson e John Hurt

GALLIATE

SMERALDO: Senza sapere niente di lei

GHEMME

ITALIA: chiuso

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Woodstock
MODERNO: La fuga di Mark (drammatico) M. Schell

OMEGNA

SOCIALE: L'invasione degli astro mostri
SPLENDOR: Impossibilità a essere normale

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Macbeth e la regina di Saba (avventuroso) A. Steel

TRECATE

PELLICO: riposo
COMUNALE: I brevi giorni selvaggi
VITTORIA: La morte bussa tre volte (commedia) T. Curtis

VERBANIA

APOLLO: Piano piano non ti agitare
ARISTON: Delfi d'amore (drammatico) A. Agostini
IMPERO: riposo
SOCIALE (Intra): Django sfida Sartana (western) G. Ardisson, T. Kendall
SOCIALE (Pallanza): Johnny Cash (western)

LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

La Coppa dei Campioni ipotecata dagli azzurri dell'Hockey Novara

La squadra, dopo la schiacciante affermazione di Bruxelles, è già in finale - Dodici reti dei novaresi di Panagini in testa alla classifica della serie «A» con tre punti di vantaggio

Novara. L'«otto volante» azzurro che domenica ha sconfitto il Sunday di Bruxelles (12-5)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 giugno.

(l. l.) I giocatori dell'Hockey Novara sono rientrati in sede dopo la bella vittoria conquistata a Bruxelles nella «Coppa dei Campioni».

L'incontro si è svolto sulla pista coperta del «Patinoire de l'Esplanade», a pochi metri dal monumento all'atomo, nei giardini che confinano con la villa reale. Al fischio iniziale i giocatori del Sunday's sono partiti di slancio e per quattro minuti hanno impegnato severamente i campioni italiani. Poi gli azzurri hanno sveltito il loro gioco, sino a quel momento di studio, ed in due minuti Olthoff ha messo a segno due gol.

C'è stato un tentativo di reazione con la prima rete di De Bruecker A. Ma poi Olthoff, Mora ed ancora Olthoff hanno messo al sicuro il risultato che già alla fine del tempo era di 9-2 per i novaresi.

Nei primi 25 minuti gli azzurri hanno dato l'impressione di essere quasi imbattibili mettendo in mostra un gioco altamente spettacolare. Nella ripresa, giocata al risparmio e con la squadra del tutto mutata, Maremma ha dato il cambio a Romussi ed Olthoff - Battistella sono entrati al posto dei difensori Alna - Mora formando per qualche tempo una squadra composta da tutti attaccanti. Il risultato dei secondi 25 minuti è stato di 3 a 3; 12 a 5 quello finale.

Inutile fare citazioni particolari: tutti i giocatori meritano gli elogi più incondizionati per la bella prova disputata, che viene dopo i ripetuti successi nel campionato italiano che li vede al comando con tre punti di vantaggio sul Modena, quattro sulla Triestina e cinque sul Monza. La Coppa dei Campioni, l'unico traguardo non ancora raggiunto dall'Hockey Novara, è a portata di mano degli azzurri.

Il Verbania dovrà trovare un nuovo presidente

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Con un ottimo finale il Verbania è rimasto anche quest'anno e con un largo margine, in serie C. E' stata veramente la vittoria della fiducia e del massimo impegno e larga parte di merito va all'allenatore Marchioro e al direttore tecnico Pedroli, che mai hanno dubitato della salvezza e che hanno trasmesso la loro fiducia ed il loro entusiasmo nei giocatori.

«*Un grazie* — ha detto stasera il vicepresidente Vittorio Borroni — *va di sicuro anche al pubblico, che nelle ultime tre partite casalinghe è tornato ad essere quello dei tempi migliori. Adesso tutti a casa fino alla fine di luglio, ma prima ci sarà l'assemblea ed il Verbania dovrà trovarsi un nuovo presidente*».

Tutti i giocatori quindi saranno messi in libertà da mercoledì mattina, dopo il pranzo sociale e la marcia al Santuario di Re in valle Vigezzo, a scioglimento del voto che alcuni tra i supertifosi e calciatori avevano fatto a fine marzo quando la squadra era sull'orlo della retrocessione.

Per il futuro si vedrà. Forse cambierà l'allenatore e torneranno alla società di appartenenza i prestiti Signorelli, De Stefani, Bergami, Bianchi, Libera. Partirà anche Girelli, che il Brescia aveva acquistato lo scorso anno dal Verbania ma che poi aveva lasciato in prestito al sodalizio biancocerchiato per una stagione. Resteranno sicuramente i «vecchi». Forse rimarrà anche Galimberti, che con Bernocchi ha formato la coppia difensiva dell'ultimo scorcio dopo le deludenti prove di De Stefani.

Per il resto poche notizie. Ci sono richieste per il portiere Barovero, per Butti, per Guidetti, per il goleador Maioni (13 i gol segnati quest'anno). Saranno tutte attentamente vagliate.

Gara di podismo a Prato Sesia

(Dal nostro corrispondente)
Prato Sesia, 14 giugno.

(g. p.) Si è disputata ieri a Prato Sesia una corsa podistica su strada vinta da Giacomo Mariotta, del G.S. Carabinieri di Bologna. Alla gara hanno preso parte 29 concorrenti in rappresentanza delle migliori società atletiche dell'Italia Settentrionale. Mariotta ha staccato i suoi avversari fra il settimo e l'ottavo chilometro e sul traguardo il suo margine è stato di quasi un minuto.

Ordine di arrivo: 1) Giacomo Mariotta (G.S. Carabinieri) km 11 in 35'05"2; 2) Hermann Geiger (Lilion Milano) 36'02"; 3) Osvaldo Segrada (Pro Patria S. Pellegrino) 36'35"; 4) Conti 36'49".

Tiro a volo a Trecate

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 14 giugno.

(l. l.) Domenica si è svolta la prima prova del campionato sociale della Società di tiro a volo Novara. E' stata una gara interessante che ha messo in evidenza la preparazione e la capacità dei tiratori in lizza.

Questi i risultati: 1) G. F. Marcoli con 50 piattelli su 50; 2) Robotti 49 su 50; 3) Peroli 46 su 50; 4) M. Mazzari 45 su 50 e C. Mitino 45 su 50.

— Sul campo di tiro di Pontana si è svolta invece la gara per l'aggiudicazione del «Trofeo Franchi», valevole anche quale qualificazione per il campionato italiano. Risultati: 1) Salvatore Condello 18 su 18; 2) Gianni Truzzi 17 su 18; 3) Carlo Cardani 16 su 17. In categoria B ha vinto Giorgio Vetrolini con 15 su 15 che si è così aggiudicato il trofeo.

Cinque squadre lottano per la serie "D„

Promozione: finale incandescente con "Juve" e Virtus a pari punti

A due giornate dalla fine del campionato le due ossolane sono seconde in classifica a pari punti con l'Albese - Domenica i granata hanno pareggiato con il Ciriè fallendo un rigore

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 giugno.

Il rigore sbagliato da Camporini nella trasferta che ieri i granata hanno affrontato a Ciriè è al centro dei commenti negli ambienti sportivi di Domodossola. «*Naturalmente, se il pallone fosse entrato in rete* — dicono i dirigenti che assieme a numerosi pullman di tifosi hanno seguito la squadra — *oggi le nostre possibilità di essere promossi in "D" sarebbero maggiori. C'è da rilevare che quella di ieri è stata una partita sfortunata il cui rigore mancato è stato solo un episodio: abbiamo preso due pali e attaccato in continuazione. C'è anche da dire che si è giocato su un terreno di fortuna, pieno di buche e malagevole, che ha favorito i locali chiusi in difesa*».

Negli ambienti granata nessuno fa colpa al mediano Camporini, che da diverse settimane è sempre fra i migliori in campo e che ha «sbloccato» più volte il risultato con azioni personali, per l'errore commesso nel tirare il «penalty». «*Può succedere a tutti di sbagliare* — dicono i dirigenti —. *Ora pensiamo piuttosto alle partite che ci restano da disputare*». Questo finale di campionato di promozione si preannuncia infatti, a dir poco, incandescente. Nello spazio di due punti ci sono 5 squadre che aspirano alla promozione in D: l'Istituto Sociale, capolista, il Villadossola, la Juventus Domo e l'Albese che la seguono ad una lunghezza, e il Chieri, distaccato di due punti.

La Juventus Domo, domenica ospiterà il Chivasso e affronterà l'ultima giornata di campionato in trasferta a Santhià. Il Sociale sarà invece ospite del Chieri domenica e poi dovrà andare ad Oleggio. L'Albese, una delle più quotate per la vittoria finale, deve affrontare due trasferte consecutive, ad Oleggio e Ciriè, come pure il Villadossola che deve andare a Moiare e a Santa Vittoria d'Alba contro il Cinzano.

Tutte le possibilità sono dunque aperte, persino quella di uno spareggio finale che coinvolga numerose squadre di alta classifica con il campionato che potrebbe ancora andare avanti per tutto il mese di luglio.

La Virtus Villadossola ha intanto presentato un nuovo reclamo per i fatti connessi alla partita di Castellamonte. La squadra azzurra aveva chiesto la vittoria a tavolino sostenendo che si era verificata l'impossibilità di portare regolarmente a termine la partita perché l'arbitro era stato aggredito dai tifosi locali. La Lega, proprio in seguito agli incidenti di Castellamonte, ha però squalificato tre giocatori azzurri, Mellerio (due giornate), Corti e Rinaldi (una giornata) per ingiurie all'arbitro. Anche contro questo provvedimento il Villadossola ha presentato un reclamo alla commissione istituita presso la Lega. «*Non siamo stati certo noi* — sostengono a Villadossola — *a provocare gli incidenti e non possiamo accettare un verdetto del genere. Se sarà necessario ricorreremo alla Caf*».

a. v.

Un portiere tutto d'oro

Verbania. Il portiere di riserva del Verbania, Vittorio Barovero, è stato la rivelazione delle finali del Trofeo nazionale Berretti che si sono disputate a Forte dei Marmi e si sono concluse con la vittoria del Verbania che nella finalissima ha battuto per 2 a 1 la Sambenedettese. La valutazione di Barovero ha raggiunto cifre altissime, ma il Verbania non sembra abbia intenzione di cederlo

Verbania: occorrono 8 milioni per sistemare la scuola media

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 giugno.

(a. c.) Il Consiglio comunale di Verbania, proseguendo nella discussione dell'ordine del giorno iniziata venerdì scorso, ha affrontato una serie di interpellanze presentate da alcuni consiglieri.

La signora Olmi (psdi) ha proposto la nomina di una commissione per promuovere la realizzazione dei consigli di quartiere in modo più organico di quello che oggi li caratterizza.

Il sindaco ha poi riferito che la Giunta comunale sta studiando il problema del personale considerando sufficiente il numero degli attuali dipendenti in servizio: 152 unità.

E' seguita una discussione sulla indennità di carica al sindaco e all'assessore delegato. Il consigliere comunale Pedretti, dell'Intesa di destra, ha chiesto la seduta segreta, respinta dai consiglieri degli altri gruppi. Si è proceduto quindi in seduta pubblica ed è stata approvata per il sindaco un'indennità di 110 mila lire mensili e per l'assessore delegato o anziano di 82.500.

Respinta una richiesta di sospensione, il Consiglio ha poi approvato l'affitto di 35 aule scolastiche di proprietà dei frati francescani per utilizzarle per la scuola media «Ranzoni». Ha dato mandato alla Giunta di trattare sul canone (8 i milioni richiesti) e sulle condizioni della locazione.